

## SANTUARIO SANTA RITA DA CASCIA



*Prospettiva aerea del Santuario Monumentale Santa Rita da Cascia*



*Ingresso Santuario Santa Rita da Cascia, 2017*

LOCALIZZAZIONE	Piazza Santa Rita da Cascia
ANNO	1927 (inizio lavori)
DESCRIZIONE	La costruzione di questa chiesa fu il fulcro che diede il via all'urbanizzazione della vasta area verso Orbassano al di fuori dell'allora cinta daziaria. Il teologo Giovanni Baloire, mentre era vice parroco nella parrocchia di San Secondo, incoraggiato da monsignor Pinardi, propose al Vescovo la costruzione di un santuario da dedicare alla Santa dei miracoli, in questa zona che era sprovvista di un centro parrocchiale. Nella primavera del 1925 il vescovo approvò il progetto e furono iniziate le pratiche per la sua realizzazione. Ottenute le necessarie autorizzazioni fu firmato il contratto con il Comune di Torino; era prevista un 'area di circa 5.000 mq. Un secondo contratto del 1928 e un terzo del 1938 portarono il terreno a 10.000 mq. L'area era posta all'incrocio di una fitta rete di strade, con un lato prospiciente su una piazza di circa 12.000 mq che il Comune di Torino con delibera dell'11 aprile 1928 intitolò a Santa Rita da Cascia. Le prime costruzioni comprendevano una cappella provvisoria ed i locali di

abitazione. Il 19 maggio 1927 si iniziarono i lavori, il 15 aprile 1928 fu portato processionalmente dalla chiesa di San Secondo il quadro di Santa Rita, opera di Giovanni Crida, e si inaugurò la cappella provvisoria. Il 30 giugno del 1929 si iniziarono gli scavi delle fondamenta del Santuario. L'agosto 1931 vide la copertura del Santuario e la primavera del 1933 il completamento del campanile. Per la festa di Santa Rita del 1934 tutta la struttura era ormai costruita. La chiesa, ampia e luminosa, aveva ancora il pavimento in legno, le pareti e le colonne completamente spoglie, mancavano l'altare maggiore, i confessionali, i banchi. Con la pasqua del 1935 entrò in funzione l'orologio del campanile. Le 4 campane furono inaugurate nel maggio 1936. Il pavimento fu ultimato nel 1938; in tale anno iniziò il rivestimento in marmo dei pilastri della cupola e del presbiterio, sui quali saranno successivamente applicati i mosaici, lavori che termineranno solo nel 1942. Nel 1940 furono installati l'altare maggiore e i confessionali, mentre già nel 1939 il pittore Piero Dalle Ceste aveva iniziato la decorazione. Sono opera sua tutte le decorazioni dell'abside, della cupola e delle volte delle navate, le pale degli altari di San Giuseppe e della Consolata. La Seconda Guerra Mondiale determinò una sospensione dei lavori che ripresero soltanto nel dopoguerra. Nel 1948 con un solenne concerto fu inaugurato l'organo e furono collocate le grandi acquasantiere, mentre per l'Anno Santo (1950) il Santuario si arricchì dei grandi lampadari in legno e delle stazioni della Via Crucis (opera del Mussner di Ortisei, come i bassorilievi dei confessionali). In quell'anno si concluse anche il Battistero, mentre le vetrate saranno collocate solo nel 1953.

L'11 maggio 1957 avvenne la solenne consacrazione del Santuario fatta dal Cardinal Fossati.

Nel 1990 fu sostituito l'organo ormai guasto ed obsoleto con quello costruito dalla ditta Gustavo Zanini di Codroipo (Udine).

Negli anni Novanta furono apportate alcune modifiche alla chiesa con l'abolizione del pulpito per dare più respiro alla navata centrale. Furono modificati l'altare maggiore, il presbiterio, il fonte battesimale e la cappella primitiva, il tutto secondo le regole dettate dalle norme canoniche del Concilio Vaticano II; le nuove opere furono progettate da Ave Cerquetti del Centro AVE di Loppiano (Firenze).

Sono della stessa artista due mosaici collocati ai lati dell'altare nelle navate laterali e le nuove porte in bronzo. Tutti i materiali e le opere d'arte smontate sono stati riposizionati nel Santuario stesso.